

tale quadro rappresenta una terribile ma veritiera realtà —:

se il Ministro interrogato intenda intervenire, presso i governi del Terzo Mondo, affinché siano adottate misure urgenti e celeri per dare adeguata soluzione alla problematica sopra indicata;

se il Ministro intenda incentivare campagne per sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica affinché siano aumentate le eventuali donazioni ed offerte riguardo a questa agghiacciante problematica. (4-12023)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

per l'Italia il panorama energetico mondiale presenta caratteristiche che inducono a serie preoccupazioni;

in particolare le riserve petrolifere del pianeta non soltanto stanno accusando consumi sempre maggiori, anche in ragione dell'enorme tasso di sviluppo dell'economia cinese, ma potrebbero essere, secondo molti studiosi, anche pericolosamente sovrastimate;

deve essere considerato, fra l'altro, il fatto che, secondo gli esperti, i paesi produttori hanno convenienza a sovrastimare le loro riserve per avere maggiore rilievo politico ed economico in sede internazionale, per attrarre investimenti e per mantenere intatta la capacità di ottenere prestiti;

per di più sovrastimando le riserve petrolifere a disposizione di una compagnia petrolifera si innalza, evidentemente, il valore delle proprie quotazioni in borsa;

i paesi dell'Opec hanno poi uno specifico interesse a « gonfiare » le stime delle

loro riserve atteso che le esportazioni sono parametrare in proporzione alle riserve ufficialmente dichiarate;

è bene sottolineare che, in relazione alle stime delle riserve, non esiste alcuna possibilità di offrire una prova certa;

le stime più consolidate e credibili ritengono che la produzione di petrolio comincerà a declinare verso il 2010 e con il prezzo del petrolio alle stelle (si ipotizza un prezzo largamente superiore ai 100 dollari al barile);

le fonti alternative, quali il solare e l'eolico, debbono essere fortemente incoraggiate ma, certamente, non sono in grado di risolvere il problema dell'approvvigionamento energetico del nostro Paese;

nel frattempo l'Italia importa il 18 per cento dell'elettricità che le famiglie e le imprese consumano —:

quale sia il programma del Governo in ordine all'approvvigionamento energetico in ragione della rarefazione delle riserve petrolifere, in ragione delle scelte dei precedenti governi che hanno escluso la costruzione di centrali nucleari, salvo il fatto che l'Italia acquista il 18 per cento dell'elettricità da Paesi vicini al nostro e nuclearizzati, ed in ragione del fatto che il solare e l'eolico non sono in grado di sostituire in tempi brevi il petrolio, tenuto anche conto che tali fonte di energie hanno attirato soltanto lo 0,09 del contributo finanziario dello Stato per incentivare le fonti di energia rinnovabile nel periodo 1981-2002. (3-03992)

Interrogazione a risposta scritta:

FONTANINI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

le industrie siderurgiche sono in grave difficoltà a causa dell'eccessivo aumento del prezzo delle materie prime ed in particolare del rottame di ferro che in un anno è passato da 71,45 euro a tonnellata a 240,77 euro;

l'Aie, l'Associazione italiana elettrosiderurgica, ha lanciato un allarme, nel giro di pochi giorni, le acciaierie a forno elettrico rischiano il blocco della produzione, con pesanti effetti occupazionali) circa 35.000 addetti tra diretti e indiretti potrebbero essere posti in cassa integrazione;

all'origine della grave crisi ci sono provvedimenti a giudizio dell'interrogante « illegittimi » di alcuni magistrati che impediscono il trasporto dei rottami ferrosi, materia prima per gli altiforni elettrici;

il problema è incentrato sulla definizione di « rottame »; in Italia infatti esiste una norma del 2002 che definisce il rottame materia « prima e seconda », giudicata da una recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Aia non conforme all'ordinamento europeo, che definisce invece il rottame « rifiuto »;

nel resto d'Europa i vari governi, con regolamenti amministrativi, lo definiscono rifiuto « verde » e ciò ne consente il trasporto;

nel nostro Paese è assente una gestione amministrativa di rifiuto verde il che induce i magistrati italiani a bloccare, secondo l'interrogante, illegittimamente il trasporto;

nella regione Friuli-Venezia Giulia le due maggiori aziende che operano nel settore della produzione degli acciai rischiano di fermare la propria attività a partire dal prossimo mese di gennaio per carenza di rottame ferroso;

di questo materiale fermo negli scali ferroviari e nei porti, si stima che solo per l'azienda Ferriere Pittini di Osoppo sia pari a 450 vagoni —:

quali iniziative il Ministro intenda intraprendere affinché sia assicurata la continuità produttiva nelle aziende del settore siderurgico e sia scongiurato il ricorso alla cassa integrazione per migliaia

di addetti con oneri molto pesanti per le casse dello Stato. (4-12020)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

X Commissione:

SAGLIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

in ordine alla crisi aziendale del gruppo Finmatica il liquidatore della società ha depositato presso il tribunale di Brescia richiesta di insolvenza per Trend S.p.A., unica società del gruppo che ha i requisiti per essere ammessa alle procedure della Prodi-bis, e successiva ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria con estensione alle altre società;

l'obiettivo delle istituzioni deve essere la salvaguardia dei posti di lavoro senza interrompere le attività delle società produttive del gruppo;

i giudici hanno nominato il curatore che già si è mosso per preservare le professionalità interne, il sito produttivo ed i posti di lavoro —:

quali siano le iniziative che il Ministro delle attività produttive intende assumere in merito alla crisi del gruppo Finmatica con particolare riferimento all'estensione dell'amministrazione straordinaria da Trend alle altre società del gruppo. (5-03778)

GROTTO e MILIOTO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la crisi che sta attraversando la Basano-Grimeca SpA, la maggiore azienda metalmeccanica della provincia di Rovigo, sita a Ceregnano, rischia di assestare un grave colpo all'economia di tutto il Polesine;